

GAL SULCIS, IGLESIENTE, CAPOTERRA E CAMPIDANO DI CAGLIARI

PSR SARDEGNA 2014/2020

PIANO DI AZIONE LOCALE
QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ PER UN DISTRETTO RURALE INTEGRATO

2.1 OPERAZIONE 19.2.1
**PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE DI QUALITÀ: SELEZIONE
DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF) E INTEGRATI DI RETE (PIRT)**

Bando pubblico multi-misura

4.1.1 - Sostegno e investimento nelle aziende agricole

4.2.1 - Sostegno e investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e
/o dello sviluppo dei prodotti agricoli.

6.4.1. - Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra – agricole

FAQ aggiornate al 22.03.2022

FAQ N.1 – 12.01.2022

Buonasera, vorrei sapere quali siano i parametri reddituali per l'adesione al bando PIF per la misura 4.1, ed in particolare quale sia il riferimento normativo e il sistema di calcolo del reddito medesimo.

Come previsto nella parte II del Bando in oggetto, nella misura 4.1.1 *Sostegno e investimento nelle aziende agricole*, Art.7 *Requisiti di ammissibilità, lettera Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari*:

“Per poter partecipare alla Misura 4.1.1 occorre avere una dimensione economica aziendale uguale o superiore ad una soglia minima di 15.000 euro calcolata in termini di PST (Produzione Standard Totale).

Il requisito della redditività viene accertato mediante la determinazione della Produzione Standard Totale (PST) aziendale, calcolata attraverso l'applicazione dei coefficienti unitari di PS all'ordinamento produttivo dell'azienda (si veda la scheda di conversione di cui all'Allegato A). Gli ordinamenti colturali e la consistenza degli allevamenti da prendere in considerazione sono quelli riportati nel piano colturale dell'ultimo fascicolo aziendale validato rispetto alla data di presentazione della domanda. Le aziende che praticano colture o che allevano specie di animali per le quali manca il corrispettivo valore della Produzione Standard (PS) ad ettaro od a capo, dovranno calcolare il relativo valore quale sommatoria delle vendite aziendali, degli impieghi in azienda, degli autoconsumi e dei cambiamenti nel magazzino, al netto degli acquisti e della sostituzione (rimonta) del bestiame. Il valore deve intendersi “franco azienda”, al netto dell'IVA e di altre eventuali imposte sui prodotti, ed esclusi gli aiuti pubblici diretti.”

Il riferimento normativo e il sistema di calcolo del reddito medesimo sono indicati nell'allegato 4.1.G *Tabella delle produzioni standard*, che si trova allegato al presente bando nella sezione – Allegati - Fase 2 - al seguente link: <https://www.galsulcisiglesiente.it/bandoavviso/pif-e-pirt>

FAQ N.2 – 12.01.2022

Buongiorno. In quanto libero professionista sto cercando di rendermi disponibile ad alcune aziende che intenderebbero aderire al bando con dei progetti interessanti. I miei quesiti sono i seguenti:

- 1. le aziende che intendono partecipare sia come capo filiera che come aziende satellite della filiera, DEVONO necessariamente avere entrambe la competenza territoriale della sede legale come da bando o possono anche avere una sede operativa inserita in CCIAA tra i comuni aderenti al bando?**
- 2. le tre offerte di cui cita il bando per la giustificazione delle spese tecniche da rendicontare, come da % da voi indicate, DEVONO sempre avere giustificazione tramite 3 preventivi? Laddove non si potesse fare riferimento ad altre 3 offerte (2 oltre la mia), come si può procedere?**

In riferimento al **tema 1** occorre precisare la differenza tra partecipante diretto e indiretto.

Per partecipante diretto si intende colui che partecipa al progetto presentando direttamente una domanda di finanziamento a valere su uno dei tre bandi collegati al Progetto Integrato – Misura 4.1.1, 4.2.1. 6.4.1.

Per partecipante indiretto si intende colui che concorre al raggiungimento dell'obiettivo del progetto integrato ma non presenta domande di finanziamento a valere su nessuno dei tre bandi - – Misura 4.1.1, 4.2.1. 6.4.1 - collegati al Progetto Integrato.

I partecipanti diretti (sia capofila che partner) devono obbligatoriamente avere sede operativa nei comuni Gal, pena la non ammissibilità al finanziamento, e 0avere sede legale in Sardegna.

I partecipanti indiretti, non accedendo alle risorse finanziarie messe a disposizione dal bando possono avere invece sede legale e operativa fuori dal territorio del Gal.

In riferimento al **tema 2**

Così come previsto dalla sezione III del bando in oggetto – *Disposizioni comuni*, all'art. 2 *Modalità e spese ammissibili* alla sezione *spese generali*, si indica quanto segue.

“Al fine di addivenire alla scelta del soggetto cui affidare l’incarico, per una comparazione costo-qualità della prestazione, è necessario presentare tre differenti offerte. Le tre offerte dovranno contenere i costi e le informazioni essenziali del fornitore pertinenti per il relativo incarico (elenco delle attività eseguite, curriculum, modalità di esecuzioni del progetto quali piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione).

Ove, in seguito ad accurata indagine di mercato, non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, è necessario predisporre una dichiarazione in cui si attesti l’impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire il servizio oggetto di finanziamento, allegando specifica relazione descrittiva di un tecnico qualificato.

Per valutare la congruità dei costi, si può fare riferimento ai parametri relativi al costo orario giornaliero dei consulenti da utilizzare, facendo riferimento alle tariffe adottate dalla Amministrazione Regionale, Statale o dell’Unione Europea. In particolare, ai fini della valutazione di congruità dei prezzi praticati dai professionisti, può essere utilizzato il confronto tra preventivi oppure la valutazione in conformità al Decreto 31 ottobre 2013, n. 143 del Ministero della Giustizia (Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all’architettura ed all’ingegneria).”

FAQ N.3 – 12.01.2022

Nell' Allegato 3 nella sezione "Budget Complessivo del Progetto Pif/Pirt" si chiede di indicare l'importo richiesto da ciascun partecipante diretto per una singola misura. L'importo indicato è vincolante, ossia la domanda di sostegno individuale dovrà essere esattamente di quell'importo o lindicativa?

Si osserva che se fosse vincolante occorre predisporre, già nella prima fase, un computo metrico estimativo a fronte di un progetto esecutivo di dettaglio, senza avere la sicurezza di partecipare alla fase 2, con conseguente aggravio di costi per le imprese, oltre al fatto che alcuni preventivi potrebbero non essere nel tempo più validi.

È indispensabile che gli importi inseriti nel budget del progetto integrato presentato in fase 1 siano il più possibile realistici, congrui e ragionevoli. Nonostante non sia necessario presentare in tal senso documentazione giustificativa dei costi, si invita a effettuare delle analisi di mercato informali (es. attraverso prezziari, preventivi, ricerche di mercato) che sappiano orientare al meglio la predisposizione dei costi di mercato inseriti nel budget di progetto.

Per quanto concerne la documentazione necessaria per la presentazione del progetto integrato si rimanda Alla sezione III del bando – Allegato A Schema procedure amministrativa da attuare.

Si ricorda inoltre che come indicato nella sezione I del Bando in oggetto, all'Art. 8 *Criteri di selezione* – Criterio di selezione B.2) *Sostenibilità economica del progetto proposto*, Il piano di progetto deve dimostrare una redditività futura capace di sostenere l’investimento proposto oltre i 7 anni dalla presentazione della domanda di sostegno. Il criterio sopra elencato determina un’assegnazione di punteggio pari a 15 punti sui 100.

Si ricorda infine che come, indicato nella sezione II del Bando in oggetto, il criterio di selezione *Sostenibilità economica del progetto di filiera/rete* viene valutato anche in sede di istruttoria della fase 2, per ogni singola domanda presentata.

FAQ N.4 – 25.01.2022

Nel Bando Multimisura la stessa società partecipante, può concorrere contemporaneamente a più sottomisure nell'ambito dello stesso PIF? Ad esempio, può presentare progetti sulla 4.1.1 e sulla 4.2.1 avendone i requisiti?

All'interno del bando in oggetto non è stata inserita una specifica che escluda la possibilità di attuare quanto richiesto, pertanto è possibile presentare contemporaneamente domande per più sottomisure all'interno dello stesso PIF-PIRT.

Si ricorda tuttavia che devono essere obbligatoriamente essere rispettati i requisiti previsti nella sezione I – paragrafo 6 – del presente bando, oltre che i requisiti di ammissibilità previsti dalle singole misure di sostegno.

Si consiglia ai fini della congruenza della spesa che nel caso in cui un partecipante diretto attivi più domande di sostegno sulle diverse misure nell'ambito dello stesso PIF-PIRT, il contributo massimo concedibile non superi i 2/3 del contributo totale ammesso nell'intero PIF-PIRT.

Per quanto riguarda il cumulo delle risorse sulle differenti misure si fa riferimento alla normativa vigente.

FAQ N. 5 del 10.02.2022

Le domande riguardano la misura Misura 6.4.1 per un progetto Integrato di Rete (PIRT): 1° Per microimpresa viene accettata anche la ditta individuale, come ad esempio l'attività di giornalista? 2° La creazione di un marchio territoriale è legata solo alla Misura 4.1.1? 3° Partner può essere considerato anche una rete già costituita, ad esempio una rete rurale già formata nel territorio? 4° L'attività di promozione e comunicazione deve essere legata ad un solo comparto produttivo?

Quesito 1

Come previsto nella parte II - All'art. 3 e all'Art. 7 della Misura 6.4.1 possono accedere a finanziamento le micro e piccole imprese non agricole che rispettano le condizioni previste nella raccomandazione della Commissione Europea n. C (2003) 1422 del 6.5.2003 e ossia:

- microimprese quelle che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
- piccole imprese quelle che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Pertanto se la ditta individuale rispetta i criteri sopra descritti può partecipare al bando.

Si ricorda che i partecipanti alla rete (imprese agricole, di trasformazione, turistiche, enti locali, associazioni, consorzi ecc.) devono stipulare un accordo formalizzato per raggiungere l'obiettivo del progetto impegnandosi a rispettare i vincoli e gli impegni.

Quesito 2

Come previsto nella parte II - All'art. 6 della Misura 6.4.1, i marchi possono realizzati anche all'interno della suddetta misura.

Quesito 3

Così come previsto dal bando – Parte I si ricorda che all'interno del bando possono essere previste due tipologie di partecipanti.

Per partecipante diretto si intende colui che partecipa al progetto presentando direttamente una domanda di finanziamento a valere su uno dei tre bandi collegati al Progetto Integrato – Misura 4.1.1, 4.2.1. 6.4.1.

Per partecipante indiretto si intende colui che concorre al raggiungimento dell'obiettivo del progetto integrato ma non presenta domande di finanziamento a valere su nessuno dei tre bandi - Misura 4.1.1, 4.2.1. 6.4.1 - collegati al Progetto Integrato.

Pertanto, se la Rete intende partecipare quale partecipante diretto dovrà soddisfare i requisiti di ammissibilità relativi ai beneficiari previsti dalle singole misure.

Quesito 4

Le attività di promozione e comunicazione, qualora previste entro le spese ammissibili della Misura per la quale si effettua la domanda devono essere coerenti con gli obiettivi generali del progetto.

FAQ N. 6 del 10.02.2022

Le spese per il lavoro di un consulente che realizza un servizio come ad esempio e-commerce può essere in qualche modo rendicontato?

Così come previsto dalla parte II del Bando all'Art.6 della Misura 4.1.1 e all'Art.6 della Misura 4.2.1 e all'Art. 6 della Misura 6.4.1 le consulenze possono essere previste all'interno delle spese generali, così come normato dalle singole Misure.

FAQ N.7 DEL 17.02.2022

Nel computo metrico estimativo del progetto è possibile contabilizzare solamente gli investimenti fissi escludendo le spese generali (progettazione direzione lavori etc.), in modo da dedicare l'intera spesa ammissibile alla categoria lavori? E' chiaro che gli studi tecnici verranno pagati dal committente ma non sarebbe più necessario computarli in fase di rendicontazione finale.

Nel computo metrico estimativo del progetto devono essere riportate e contabilizzate le opere e gli investimenti fissi, mentre nel quadro economico del progetto dovranno essere riportate e specificate le diverse categorie di spese necessarie alla realizzazione dell'investimento e dove dovranno essere riportate anche le spese generali.

Qualora, il beneficiario decida di richiedere il contributo pubblico solamente per le opere e gli investimenti fissi e non per le voci relative alle spese generali questo dovrà essere espressamente esplicitato e motivato nella domanda.

Nel nuovo bando della Misura 4.1 pubblicato una decina di giorni fa, è stato aggiornata la tabella delle Produzioni Standard. Nella relazione tecnico-economica occorre dimostrare il rapporto di connessione e di complementarietà tra la attività agricola e quella multifunzionale. Poiché uno dei due criteri ammessi in base alla normativa regionale è quello del reddito, ritengo sia altrettanto corretto poter utilizzare i valori da poco aggiornati per valorizzare le produzioni/allevamenti aziendali.

È altrettanto corretto utilizzare i valori da poco aggiornati per valorizzare le produzioni/allevamenti aziendali, a tal proposito si veda l'allegato 1 alle presenti FAQ.

FAQ N.8 DEL 24.02.2022

Tre imprenditori che non sono nel campo agricolo possono partecipare al bando?

Così come previsto nella parte I del bando in oggetto – Art. 3 – possono partecipare al bando imprese extra-agricole, a patto che costruiscano una rete nella quale siano presenti almeno due imprese agricole operanti in una o più fasi della filiera.

Le ditte individuali per accedere al finanziamento devono essere attive da quanti anni o meno quanti anni?

Come previsto nella parte II - All'art. 3 e all'Art. 7 della Misura 6.4.1 possono accedere a finanziamento le micro e piccole imprese non agricole che rispettano le condizioni previste nella raccomandazione della Commissione Europea n. C (2003) 1422 del 6.5.2003 e ossia:

- microimprese quelle che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
- piccole imprese quelle che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Non è presente l'indicazione minima degli anni di attività.

L'IVA nel finanziamento non è conteggiata?

Come previsto nella parte II del bando in oggetto, l'IVA non è mai un costo ammissibile.

Se si è già partecipi in bandi della Regione o resto al Sud si può accedere ugualmente al bando?

Non è presente incompatibilità a patto che non si incorra nei casi del doppio finanziamento e si rispetti il massimale previsto dal regime De minimis.

FAQ N.9 DEL 24.02.2022

Un fornitore può fornire lo stesso servizio a più imprese che partecipano alle misure del bando PIF-PIRT?

Si, un fornitore può effettuare la medesima fornitura a più imprese che partecipano al bando PIF-PIRT, purché non sia un partner diretto o indiretto del progetto.

FAQ N.10 DEL 18.03.2022

Nella filiera l'azienda si occuperà di ottenere erbe essiccate ed estratti, quindi una trasformazione, per cui inserirà nel finanziamento (se possibile) personale, materiale di consumo e attrezzature per estrarre ed essiccare.

Le spese per il materiale di consumo e per il personale dipendente non sono rendicontabili nell'ambito di nessuna delle misure collegate al progetto PIF-PIRT.

Si consiglia a tal proposito di visionare le spese ammissibili e non ammissibili di ciascuna misura del Bando PIF-PIRT.

La prima domanda riguarda un'impresa agricola: in base al suo ateco 01.3 l'impresa può partecipare anche alla misura 4.2.1 e alla 6.4.1?

L'impresa configurandosi quale azienda agricola può partecipare alle seguenti misure del bando in oggetto:

- misura 4.1.1
misura 4.2.1

Non può invece partecipare alla misura 6.4.1 in quanto la misura 6.4.1 prevista all'interno del Bando PIF-PIRT è rivolta esclusivamente alle imprese extra-agricole.

La seconda domanda riguarda un'ulteriore impresa agricola con sede legale a Cagliari ma sede operativa a Pula con codice ateco 01.26. La domanda è: questa azienda può partecipare come componente diretto anche se la sede legale è a Cagliari e solo la sede operativa è a Pula?

Così come previsto dal bando e dalle successive modifiche trattandosi di un'impresa agricola e avendo sede operativa in uno dei 22 comuni Gal e sede legale nel territorio regionale, può partecipare quale partecipante diretto.

Si consiglia a tal proposito di visionare nella parte II del Bando PIF-PIRT i requisiti di ammissibilità previsti dalle misure 4.1.1., 4.2.1 e 6.4.1.

In funzione del suo ateco per quale misura può fare domanda, solo 4.1.1 o anche le altre?

L'impresa configurandosi quale azienda agricola può partecipare alle seguenti misure del bando in oggetto:

- misura 4.1.1
misura 4.2.1

Non può invece partecipare alla misura 6.4.1 in quanto la misura 6.4.1 prevista all'interno del Bando PIF-PIRT è rivolta esclusivamente alle imprese extra-agricole.

La terza domanda è: una farmacia e parafarmacia possono partecipare alla misura 4.2.1 o alla 6.4.1?

Così come previsto nella parte II del Bando PIF-PIRT qualora la farmacia e la parafarmacia si configurino come imprese extra-agricole e possiedano i requisiti previsti, possono partecipare esclusivamente al bando PIF-PIRT nella misura 6.4.1.

Si consiglia a tal proposito di visionare i requisiti di ammissibilità previsti all'interno di ciascuna misura di finanziamento.

L'accordo di filiera deve essere firmato dal notaio o basta semplicemente firma e documento di identità dei partecipanti.

Come previsto nella parte I all'art.7 del Bando in oggetto l'accordo di filiera deve essere: essere sottoscritto da tutti i partner (beneficiari delle misure e partecipanti indiretti) del PIRT-PIF.

Non è necessario inoltre che in fase di presentazione della domanda di sostegno venga siglato alla presenza del notaio.

Solo successivamente, qualora il progetto risulti ammissibile al finanziamento, allora si dovrà ricorrere alla costituzione formale della rete, alla presenza di un notaio.

FAQ N.11 DEL 15.03.2022

Si chiede se in merito alla congruità dei prezzi praticati dai professionisti nelle voci rientranti nelle spese generali si debba obbligatoriamente fare ricorso alla presentazione di tre preventivi oppure se si possa fare ricorso alla valutazione in conformità al Decreto 31 ottobre 2013, n. 143 del Ministero della Giustizia.

Si precisa per le spese generali, ai fini della valutazione di congruità dei prezzi praticati dai professionisti, che può essere utilizzato il confronto tra preventivi oppure la valutazione in conformità al Decreto 31 ottobre 2013, n. 143 del Ministero della Giustizia (Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria).

FAQ N.12 DEL 18.03.2022

Un'impresa ittica può partecipare al bando PIF-PIRT quale partecipante indiretto?

L'impresa ittica può partecipare quale partecipante indiretto, si ricorda tuttavia che così come espressamente indicato in tutte le parti e le misure del Bando PIF-PIRT: *“sono sempre escluse la attività di selvicoltura e le attività ad essa connesse, la pesca e l'acquacoltura, le coltivazioni e gli allevamenti per scopi non agricoli...*

...Gli investimenti devono riguardare la produzione di prodotti agricoli ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura”

FAQ N.13 DEL 18.03.2022

Nel contributo per strumenti e impianti si deve tener conto dell'ammortamento, in quanti anni?

Nella predisposizione del piano finanziario non si deve tenere conto del costo di ammortamento ma solamente del costo congruo, individuato sulla base della comparazione con almeno 3 preventivi. Inoltre nel caso di ricorso del beneficiario ad agevolazioni nazionali di carattere fiscale, quali ad esempio il Credito d'imposta introdotto con la legge 160/2019 o il Super e Iper ammortamento reintrodotti del D.L. 34/2019, il contributo concesso dovrà essere ridotto in proporzione in modo che l'aiuto complessivo non superi l'intensità ammessa.